

# LEZIONE 8

## La Composizione

*di Paolo Pelleri*



Prima di iniziare a fotografare chiediamoci sempre: *qual è il soggetto principale? quanto spazio deve occupare nell'inquadratura? che cosa voglio inserire nell'inquadratura? e gli altri elementi come saranno disposti?*

Aiutiamoci a rispondere a queste domande formando una piccola cornice con i pollici e gli indici delle mani, chiudiamo un occhio e osserviamo la scena davanti a noi come se guardassimo dal mirino della fotocamera.





La composizione è  
la disposizione armonica degli elementi  
rappresentati attraverso un mezzo artistico (nel  
nostro caso la fotografia) seguendo  
determinate regole che derivano dal mondo  
dell'arte.



Come si “legge” un'immagine? Generalmente come la pagina di un libro: dall'alto verso il basso, da sinistra verso destra.

Il nostro “cervello visivo” può anche cambiare questo percorso di comprensione lineare a “zig-zag” captando subito un soggetto principale in base a delle forme particolare o a dei colori (vedi l'utilizzo del rosso\*) per poi ritornare sul resto dell'immagine.

\*Vedi pagina 45 della lezione 2.





**Ogni immagine ha un soggetto principale** da cui derivano altri elementi subordinati. Se non riusciamo a trovare un soggetto principale significa che la foto è sbagliata. Esso sarà la nostra guida: seguendolo il nostro “cervello visivo” sarà condotto all’analisi di tutti gli elementi secondari per poi tornare al soggetto fondamentale. Nel caso della foto sotto il percorso sarà ragazza che legge (*soggetto principale*) - lago - vegetazione - ragazza che legge = c’è una ragazza che legge in mezzo alla natura.



Determinato il soggetto principale, bisogna stabilire anche l'equilibrio che esso avrà rispetto alle altre "masse". Ossia, nel caso sempre della foto, la "grandezza" rappresentata dalla ragazza che legge rispetto al lago e alla vegetazione.

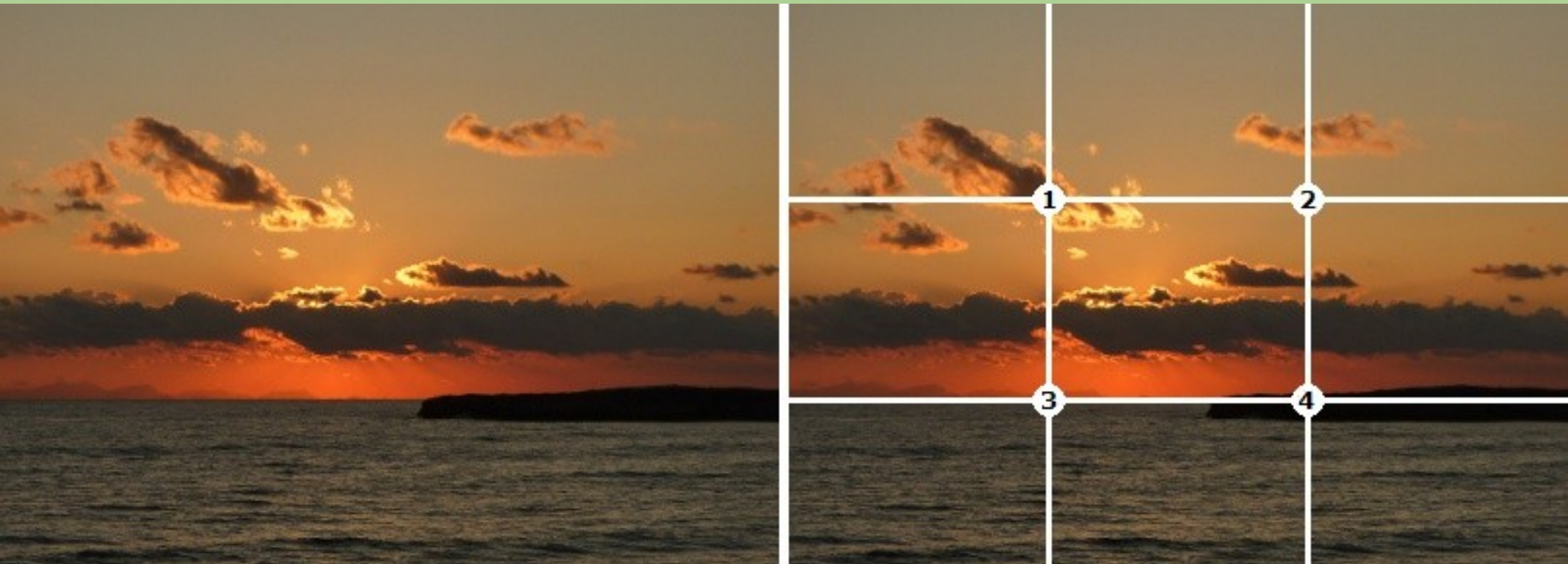




# La regola dei terzi

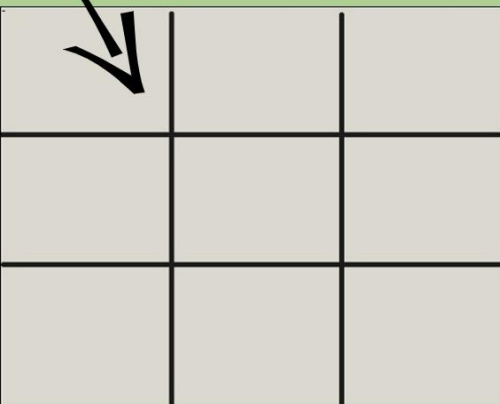
E' la regola che è alla base della corretta composizione artistica e fotografica. Per applicarla si attiva la griglia costituita da due linee verticali e due orizzontali formando nove settori\* e si scatta sovrapponendo l'immagine inquadrata con essa. Si visualizza con il display e non attraverso il mirino. E' di solito predisposta nelle fotocamere.

● \* *E' la stessa che si usa per evitare le linee cadenti negli orizzonti (vedi pagina 46 della lezione 1)*

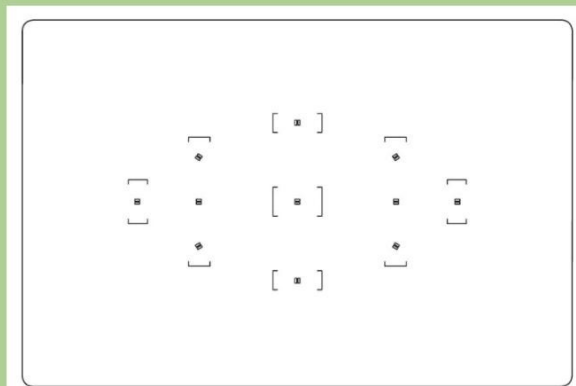


Per evitarlo inseriamo la griglia (della regola dei terzi\*) e cerchiamo di sovrapporre la linea dell'orizzonte a una linea orizzontale della griglia o in alternativa, se la nostra fotocamera non predispone della griglia, usiamo allo stesso modo i trattini della zona della messa a fuoco\*\*

\*Vedi successivamente lezione 8 sulla composizione. \*\* e 3 sulla messa a fuoco.



46



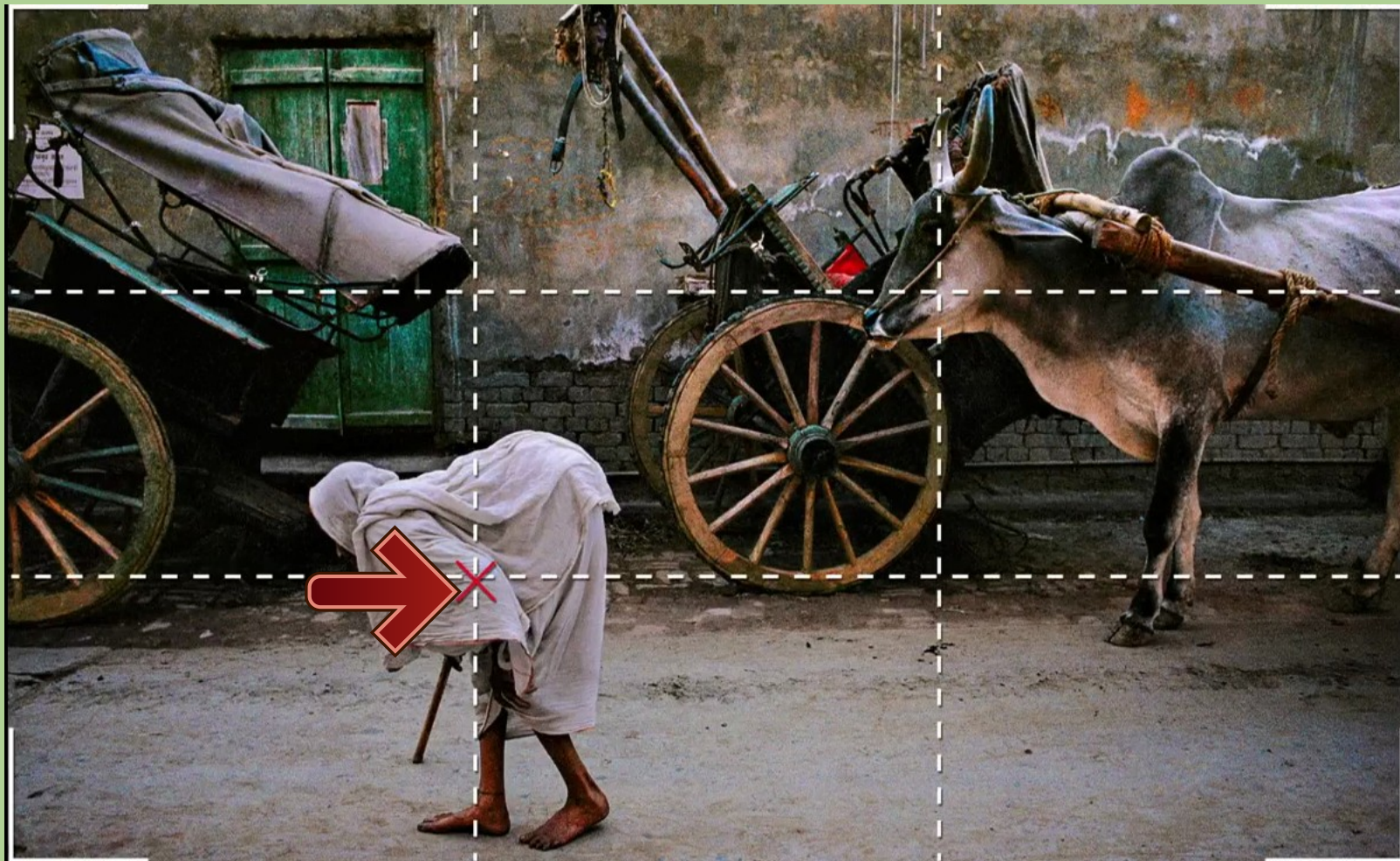
**NO ALL'EFFETTO LINEE CADENTI O ORIZZONTE STORTO!!!...**

45



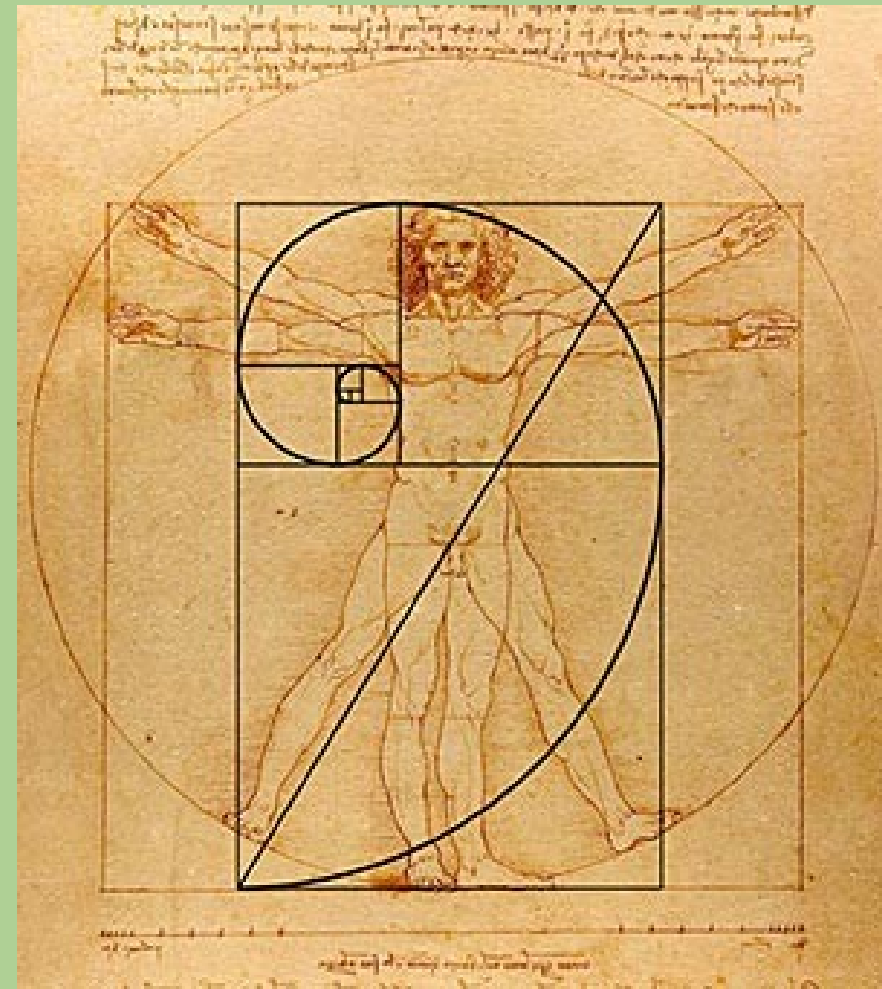
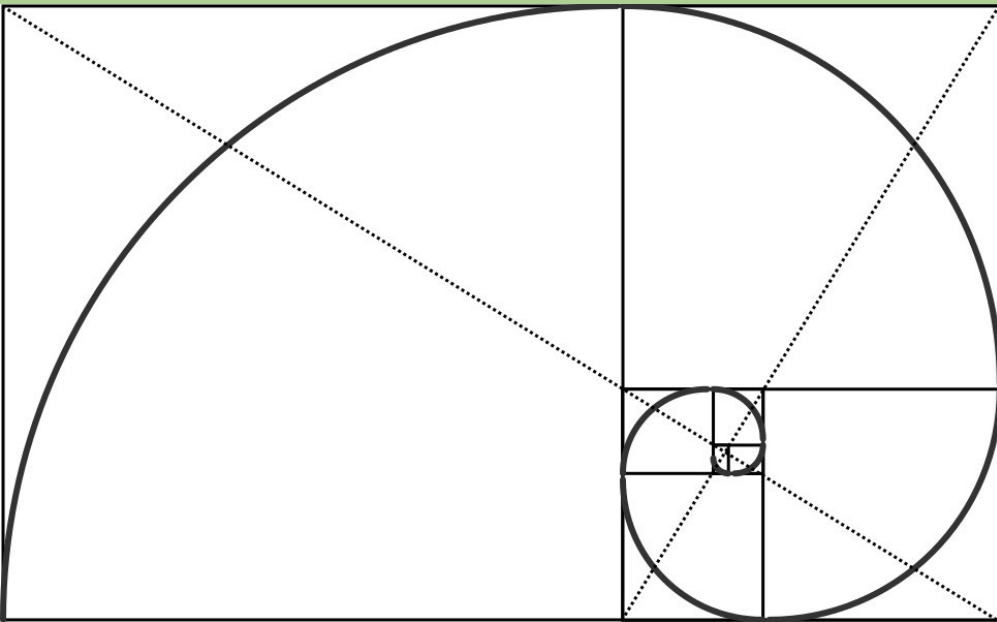


Collocando il soggetto principale e gli elementi secondari in uno o più settori o nei punti d'intersezione (detti linee di forza) otterremo una foto più armoniosa e piacevole da vedere. Le linee di forza sono i punti in cui il nostro sguardo si sofferma per più tempo. Ci permettono inoltre di decentrare il soggetto rendendolo più dinamico, di solito centrale è troppo statico.

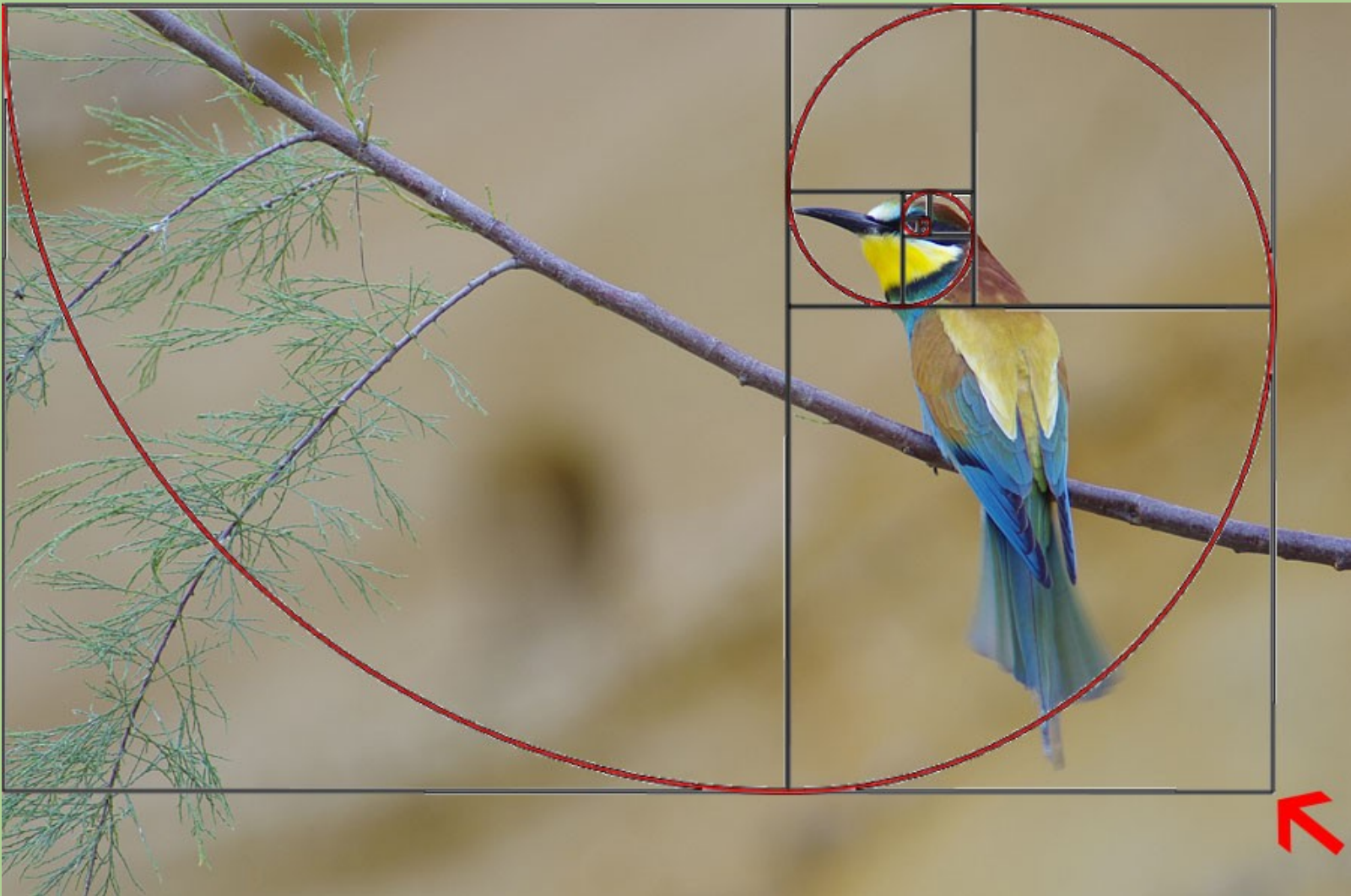


# *Sezione Aurea*

E' una costante universale di bellezza,  
dalla natura all'arte.

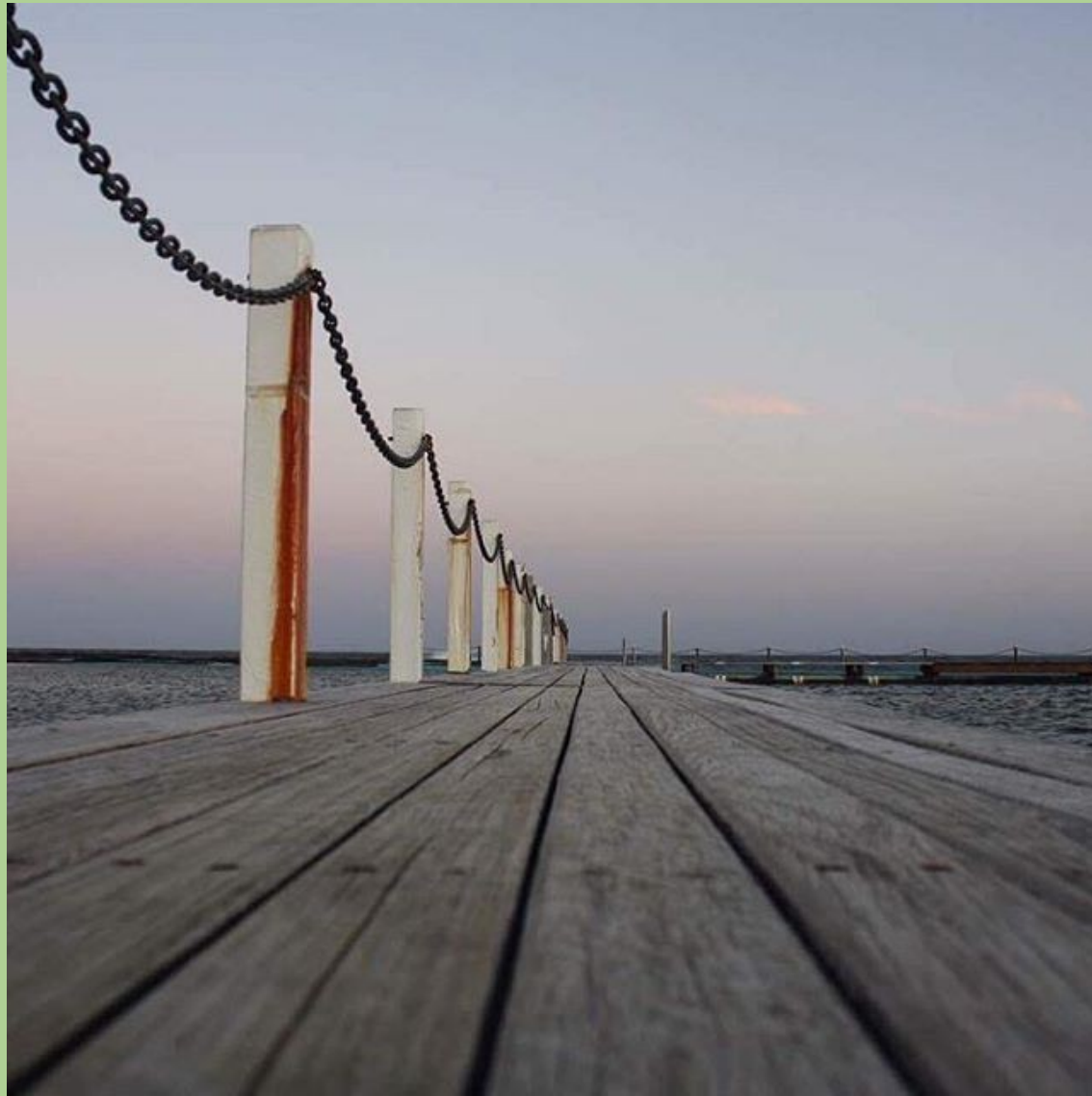


Complicatissima da calcolare e da mettere in pratica però...



★ *Alcune indicazioni utili per migliorare la nostra  
composizione fotografica.*

Cambiamo **prospettiva** o modo di vedere la realtà;





Utilizziamo efficacemente le **linee** che ci offre  
l'ambiente (*linee di fuga*).

Esse possono essere indirizzate verso il soggetto  
rendendolo più potente.

Ricordandoci però che non vanno mai estremizzate;





Le **cornici** -"riquadri" (di solito finestre o porte). E' uno dei trucchi compositivi più usati. Dentro la "cornice" il soggetto viene enfatizzato in modo naturale. I nostri occhi verranno attratti da tutto ciò che è al suo interno;





Sfruttiamo la **simmetria**.

Attenzione se non è perfetta si nota subito;

15



## il *Pattern*

che è la disposizione di elementi uguali  
rappresentati più volte seguendo una  
struttura ripetitiva,



ideale se c'è un'interruzione, come  
in questo esempio;



## La *Texture*

che è l'associazione a un senso fisico di un oggetto, di solito in fotografia di tipo tattile.

Nel caso qui sotto ci fa immaginare la levigatezza dei sassi;





Ogni tipo di linea in un'immagine provoca particolari e specifiche sensazioni nell'osservatore. Le **linee orizzontali** vengono usate per infondere un senso di stabilità o staticità (per esempio, in un paesaggio);

19





Le **linee verticali**, invece, trasmettono, solitamente, un senso di slancio, forza e “crescita”;





**La linea diagonale o inclinata dà l'illusione del movimento.**





Lo **sfondo** deve essere consono al significato che si vuole attribuire al soggetto e non deve disturbarlo ma aiutarlo. In questo caso mi avevano chiesto un ritratto in un parco perchè lei voleva trasmettere pace e serenità;



# La regola dei dispari

Suggerisce che un'immagine fotografica è visivamente più piacevole e attraente se ha un numero dispari di elementi. Un numero pari, ad esempio quattro o due, causa una sorta di “competizione” fra i soggetti della foto. Il numero tre, invece, crea un bilanciamento armonioso (il 3 infatti è considerato il numero perfetto), cinque o sette sono molti e rendono una fotografia più "caotica" e di difficile lettura.





In generale, in fotografia si ricerca un certa essenzialità compositiva: meno elementi vengono rappresentati in un'immagine più importanza acquisiscono.

*(Nell'immagine qui abbiamo solo 4 elementi (la vegetazione, la casa, il mare e il cielo)).*

Non posizioniamo il soggetto principale sempre al centro (scelta facile e immediata) ma anche un po' spostato dando più dinamicità alla lettura. E allo stesso tempo riempiamo l'intera inquadratura con gli elementi secondari.



Seguendo la regola dei terzi, per realizzare un *ritratto* d'impatto ed efficace si posiziona un occhio del soggetto su una linea di forza, come in questo esempio.



Invece per dare la sensazione che il soggetto ci guardi fisso collochiamo l'occhio esattamente al centro del fotogramma.



Se fotografiamo un soggetto con uno sfondo neutro (per esempio, una parete completamente bianca) possiamo anche non applicare la regola dei terzi perché lo noteremo per forza immediatamente sia se è decentrato sia se è al centro.



# Componiamo con i colori\*.

\*Vedi lezione 2 da pagina 39 a 50.





## *Lo stile personale*

Ognuno di noi si creerà uno stile del tutto personale a forza di fotografare, di vedere immagini mischiato al proprio carattere, cultura e ambiente in cui viviamo. Esso nascerà spontaneamente e cambierà nel corso degli anni influenzato dalle esperienze personali che faremo o dalle persone che conosceremo. Cercate ispirazione da altri fotografi (anche non famosi!) o da altre forme d'arte come il cinema e la pittura.



Conoscere le regole (artistiche e quindi fotografiche) e applicarle è fondamentale sebbene sconvolgerle sapientemente può produrre dei capolavori.

31



# *Esercitazione*

Scatta delle fotografie (per esempio di paesaggio) applicando la regola dei terzi con l'aiuto della griglia della fotocamera di cui abbiamo parlato a pagina 7. Se non fosse predisposta utilizziamo lo smartphone per allenare il nostro occhio fotografico attivandola in questo modo: per i dispositivi android dalle Impostazioni (icone della rotella meccanica) della Fotocamera; per iPhone e iPad si esce dall'applicazione Fotocamera - Impostazioni - Fotocamera - Griglia.



# *Indice argomenti*

*Definizione Composizione - pag 3*

*Lettura di una immagine - 4*

*Regola dei terzi - 7*

*Linee di fuga - 12*

*Effetto Cornice - 14*

*Simmetria - 15*

*Pattern - 16*

*Texture - 18*

*Linee orizzontali - 19*

*Linee verticali - 20*

*Linea diagonale - 21*

*Sfondo - 22*

*Regola dei dispari - 23*

*Taglio - 29*

